



ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS

Via E. Giafar n.36/36a - 90124 Palermo

Tel./fax +39 0919765893

www.uniamocionlus.org - info@uniamocionlus.org

Codice fiscale 97225920822

VOLONTARI SENIOR E DISABILITA': un'esperienza di scambio tra Italia e Romania

“Active Senior Citizens: volunteers for social inclusion” è un progetto Grundtvig di volontariato senior con l'obiettivo principale di promuovere la partecipazione attiva di volontari senior alla realizzazione dell'inclusione sociale, conferendo una dimensione europea all'attività locale delle organizzazioni coinvolte grazie al contributo culturale ed esperienziale di volontari provenienti da un altro Paese europeo, accrescendo nel contempo le abilità personali, sociali, pratiche ed interculturali dei volontari senior e rendendoli consapevoli del loro ruolo di cittadini europei attivi. Ciò è stato raggiunto attraverso lo scambio di volontari senior tra l'Associazione italiana Uniamoci Onlus (5 volontari) e l'organizzazione rumena Fundația Creștină Diakonia Sfântu Gheorghe (6 volontari), nel biennio 2013 - 2015. Entrambe le organizzazioni partner si occupano della promozione dell'inclusione sociale di giovani adulti con disabilità. Aspetto focale del progetto è stato lo scambio intergenerazionale creatosi tra i volontari senior e gli utenti con disabilità, nonché il coinvolgimento attivo dei volontari nel supporto ed assistenza degli utenti. I volontari infatti, nel corso dei 21 giorni di mobilità, si sono perfettamente integrati nelle organizzazioni ospitanti, partecipando ad attività ed iniziative e proponendo a loro volta attività agli utenti, condividendo il proprio entusiasmo, expertise e cultura in un clima di scambio reciproco.

Ad incrementare il valore e l'impatto del progetto, la partecipazione di 2 volontari con disabilità e 2 volontari provenienti da un contesto socio-culturale svantaggiato.

In tal modo si è creato un circolo virtuoso di apprendimento che ha coinvolto entrambe le organizzazioni partner attraverso lo scambio di esperienze, conoscenza, metodi ed ha avuto effetti positivi sui giovani con disabilità, quali beneficiari indiretti del progetto.

I punti di forza della cooperazione tra le due organizzazioni sono stati innanzitutto il lavoro nello stesso ambito sociale, che ha consentito di scambiare volontari con esperienza specifica nel rapportarsi con persone con disabilità; la disponibilità, la capacità di comprendere e rispettare le caratteristiche specifiche delle diverse culture, il continuo scambio di informazioni, la fiducia reciproca, ed il rapporto di amichevole collaborazione creatosi sono certamente gli aspetti più rilevanti della buona cooperazione mantenuta per tutto il corso del progetto.

“Active Senior Citizens: volunteers for social inclusion” ha contribuito ad abbattere pregiudizi purtroppo parecchio diffusi in Sicilia nei confronti della popolazione rumena, diffondendo invece caratteristiche culturali completamente diverse quali l'umiltà, la disponibilità, la gratitudine e l'affettuosità. Queste stesse caratteristiche hanno fatto in modo che, al di là delle barriere linguistiche, si creassero forti e sinceri legami sia tra i volontari e gli utenti che tra i volontari e lo staff delle organizzazioni partecipanti.

Il progetto ha poi avuto un notevole impatto su un partecipante romeno il quale, a causa della propria condizione di svantaggio socio-economico, non era mai stato all'estero né aveva mai viaggiato in aereo.

Altro importante elemento di impatto del progetto è stato lo svolgimento delle attività di hosting dei volontari rumeni presso un bene immobile confiscato alla mafia, sede dell'Associazione Uniamoci Onlus: ciò ha infatti consentito di diffondere un'immagine diversa della Sicilia mostrando gli effetti positivi della lotta alla criminalità organizzata riscontrabili nella conversione a beni di utilità sociale di tali strutture.

Due aspetti che si ritiene importante sottolineare riguardano la partecipazione al progetto di una volontaria italiana proveniente dal quartiere di Brancaccio a Palermo, con neppure la Licenza Elementare ed ormai disabile, che alla veneranda età di 81 anni ha trascorso 21 giorni in un paese straniero di cui non conosceva la lingua (un risultato degno di nota sia per l'organizzazione di invio che per quella ospitante); inoltre un settimo volontario rumeno ha partecipato alle attività progettuali a proprie spese insieme all'ultimo flusso di partecipanti ospitati a Palermo ed è stato attivamente coinvolto in tutte le attività svolte dai volontari facenti parte del progetto.

In fase di valutazione i volontari si sono rivelati alquanto soddisfatti delle loro esperienze soprattutto in funzione dell'arricchimento personale che queste hanno determinato e della possibilità di percepire il proprio valore per gli altri. Si riscontra una maggiore motivazione nel coinvolgimento degli stessi nelle attività locali delle organizzazioni partner ed un maggiore coinvolgimento personale in ambito sociale. Ad esempio, per quanto riguarda i volontari italiani, tale esperienza ha dato uno slancio all'intraprendenza di una delle volontarie inviate nella realizzazione di attività con un'associazione locale da essa creata, l'ultimo volontario al proprio rientro ha organizzato un pranzo a base di cucina romena per gli utenti dell'associazione, un'altra volontaria ha organizzato per gli utenti un corso di lingua tedesca (essendo questa la sua lingua madre). Inoltre via via che il progetto proseguiva si è fatto sempre maggiore il supporto che i volontari inviati o che sarebbero stati inviati successivamente hanno dato ai volontari ospitati creando affiliazione ed amicizia tra i volontari.

Infine la stimolazione dei volontari ospitati nel trasmettere le proprie abilità, attraverso la gestione, col supporto dello staff, di workshop su attività di pittura, di manifattura e cucina rivolte agli utenti, hanno favorito la condivisione di strumenti pratici configuratisi come momento di apprendimento anche per lo staff di Uniamoci Onlus, che ha avuto modo di impiegarne alcuni nelle proprie attività locali con gli utenti e di impiegarli nel corso di attività all'estero.

La sostenibilità della cooperazione tra le due organizzazioni è stata assicurata dalla partecipazione, nel mese di Giugno 2015, al bando Giovani per l'Europa, promosso dalla Regione Sicilia, con un progetto di volontariato dal titolo "Volunteering is Active Involvement" che prevede l'Associazione Uniamoci Onlus quale organizzazione di invio e Fundacia Creștină Diakonia Sfântu Gheorghe come organizzazione ospitante. Inoltre si pianifica di proseguire la collaborazione con Parteneriato Strategico nell'ambito del programma Erasmus+ sul tema dell'inclusione sociale da presentarsi nel 2016.

Dott. Davide Di Pasquale
Presidente Associazione Uniamoci Onlus